

30

# Protestano a Signa per il «depuratore»

I cittadini non vogliono l'impianto comprensoriale - La giunta locale continua a tacere

L'ipotesi della costruzione di un grande depuratore comprensoriale dei liquami fognari nel territorio del comune di Signa e destinato a servire 700 mila persone, ha provocato molte reazioni anche se la giunta comunale (formata dal solo PCI) continua a tacere. Si sa che questa ipotesi è stata formulata a suo tempo dal consorzio sulle risorse idriche e dalla regione; quest'ultima però brilla per la sua inerzia in quanto da tempo non ha operato con decisione la scelta che le compete e che è tenuta a fare rispettando gli obblighi della legge statale numero 319 sugli impianti di depurazione.

Proprio ieri a Signa, ove già c'erano state polemiche per il minidigestore che sarà rimesso in funzione e ancora utilizzato dal comune di Firenze per i liquami delle fosse biologiche, si sono regi-

strate le prime proteste contro il nuovo progetto. Insomma non si vuole che il comune divenga il punto di raccolta dei liquami di un vasto comprensorio. E' quanto hanno detto pubblicamente, in termini molto crudi, i «gruppi comunisti libertari» di Signa e Lastra a Signa con un'manifesta in cui si parla di inquinamento con precisi riferimenti a Sevesso.

---

LA NAZIONE

1 | 9 | 1976